



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VERONA TRENTO" MESSINA

I.T.T. "VERONA TRENTO-I.P.I.A. MAJORANA"



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2019



Indice:

- 1) Presentazione Dell'istituto - Pag. 3**
- 2) Priorità Strategiche - Pag.4**
- 3) Priorità E Traguardi Derivanti Dal RAV 2014/2015 - Pag. 5**
- 4) Piano Di Miglioramento - Pag.8**
- 5) Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa E Organizzativa, Alternanza Scuola Lavoro- Pag.8**
- 6) Indirizzi Di Studio - Pag.12**
- 7) Fabbisogno Di Organico - Pag.12**
- 8) Programmazione Delle Attività Formative Rivolte Al Personale - Pag.17**
- 9) Piano Formazione Docenti - Pag.17**
- 10) Piano Di Formazione: D.S.G.A., A.T.A., Assistenti Tecnici. - Pag.19**
- 11) Fabbisogno Di Attrezzature E Infrastrutture Materiali - Pag.19**
- 12) Il PTOF Secondo Il Rav – Area Curricolo - Pag. 20**
- 13) Qualità Della Didattica - Pag. 26**
- 14) Ambiente Di Apprendimento - Pag. 29**
- 15) Valutazione - Pag. 33**
- 16) Assetti Organizzativi - Pag. 35**
- 17) Gestione Delle Risorse - Pag. 37**
- 18) Monitoraggio E Autovalutazione - Pag. 38**
- 19) Elenco Allegati – Pag. 39**

1) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

L'IIS "VERONA TRENTO" DI Messina, che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, fin dagli anni 80 ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato sia al rinnovamento dei programmi vetusti (tramite la sperimentazione), sia al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti. L'IIS "VERONA TRENTO" è ubicato al centro della città di Messina in un'ampia area compresa tra le vie U. Bassi, N. Bixio, G. Natoli e Via Maddalena. Rappresenta una delle strutture scolastiche più estese dell'intero territorio siciliano e copre una superficie di circa 11600 mq.

L'ingresso principale e il prospetto dell'edificio si trova sulla via Ugo Bassi, ma la scuola ha anche un ingresso in via Maddalena uno in via Natoli e un altro in via Nino Bixio. L'Istituto è composto da due grandi corpi di fabbrica, da laboratori e palestre. L'IIS "VERONA TRENTO" è polo di riferimento del territorio per le attività culturali e professionali che vi si esplicano.

Esso con le sue specializzazioni cerca di rispondere alla richiesta di qualificate figure professionali e, impegnando al meglio le proprie risorse strutturali e umane, forma giovani sempre più in grado di inserirsi con competenza nello scenario economico e sociale. L'Istituto è frequentato non solo da allievi residenti in città, ma anche da allievi provenienti dai villaggi e dai comuni limitrofi.

La storia dell'Istituto, oggi denominato "Verona-Trento", è molto antica e risale al 1877. La sede staccata dell'Istituto "IPIA Majorana" si trova a Messina, nella parte alta del viale Giostra, in territorio pianeggiante precollinare, sito alla periferia Nord della città, poco prima dell'abitato di S. Michele. L'Istituto nasce nel 2009 dalla fusione dell'IPIA "E. Majorana" con l'ITIS "G. Marconi" ed è localizzato in un'unica sede moderna e spaziosa, vari locali di servizio di supporto, aule e laboratori, materiali ed attrezzature idonee a soddisfare sia la necessità del curriculum sia le esigenze del territorio. La sede è priva di barriere architettoniche, in regola con le normative antincendio ed è conforme, per quanto riguarda gli impianti tecnologici, ai requisiti di legge.

Lo scopo fondamentale della Scuola è la formazione umana e professionale degli allievi, che debbono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Gli allievi provengono da tutti i quartieri della città ed anche dalla provincia, consapevoli della specificità del corso di studi e dell'unicità delle sue specializzazioni spendibili nel campo delle telecomunicazioni e dell'elettronica, della meccanica, dell'informatica, della tecnica.

L'Istituto nel suo complesso possiede ampi laboratori attrezzati e funzionanti di Fisica, Chimica, Matematica, Tecnologia e Disegno, Informatica, Elettrotecnica, Elettronica, Laboratorio per l'analisi dello smog elettromagnetico, Sistemi, Telecomunicazioni, Tecnologia disegno e progettazione (T.D.P.), Fotoincisione, Aula multimediale e di Simulazione, Laboratorio di Lingua, Laboratorio Musicale, Stazione radio ricetrasmittente, Stazione satellitare ricevente, Laboratorio di Fisica nucleare, Laboratorio Cisco Academy, Laboratorio-officina Toyota, Laboratorio di Scienze, laboratorio meccanico polivalente con banchi di lavoro specifici, laboratorio di Pneumatica, laboratorio Macchine Utensili con torni e fresatrice, laboratorio elettrotecnica con banchi di lavoro specifici laboratorio di impianti termici, idraulici e officina saldatura con banchi di lavoro specifici, laboratorio CAD/CAM. Laboratorio di lavorazione al banco con banchi di lavoro specifici, magazzino generale.

Le palestre consentono di offrire alla propria utenza un servizio didattico altamente qualificato. Una biblioteca è inoltre aperta al territorio.

2) PRIORITÀ STRATEGICHE

Indicarle avendo a riguardo: normativa di riferimento, Linee guida, Indicazioni nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7. Si evidenzia che non coincidono con le priorità di miglioramento dei RAV, ma le incorporano al proprio interno.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, quale laboratorio permanente di ricerca. Realizzazione di una scuola aperta.
- 2) Potenziamento/miglioramento dell'Offerta Formativa. Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- 3) Valutazione e miglioramento, Rav e PdM.
- 4) Innovazione digitale.
- 5) Alternanza scuola-lavoro.
- 6) Reti di scuole
- 7) Inclusione scolastica. Dispersione scolastica. Bisogni educativi speciali.
- 8) Diritto allo studio ed al merito.
- 9) Orientamento.
- 10) Formazione.
- 11) Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo ed istruzione permanente dei cittadini.
- 12) Miglioramento dell'edilizia scolastica.

3) PRIORITA' E TRAGUARDI DERIVANTI DAL RAV 2014/2015



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici.	Riduzione del numero degli allievi con sospensione di giudizio e incremento delle
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		Rientrare nella media regionale e puntare alla miglior media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze di cittadinanza.	Far acquisire agli studenti competenze tali da favorire formazione umana, sociale e culturale nel rispetto delle regole e con spirito
		Migliorare le competenze di base.	Raggiungere valutazioni accettabili per gli alunni con difficoltà nelle competenze
		Migliorare le competenze nelle lingue straniere.	Adeguamento ai livelli descritti dal Quadro Comune di riferimento Europeo (livello B1 al biennio-livello B2 al V anno di corso)

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità sulla base della nostra autovalutazione è strettamente connessa alle criticità emerse durante l'analisi. I successi formativi degli studenti e l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, sono strettamente collegati alle esigenze di migliorare gli ambienti di apprendimento adeguandoli alle potenzialità presenti in Istituto. Tali miglioramenti sono necessari dal momento che l'Istituto rappresenta l'unico reale polo tecnico della città e che le potenzialità di cui sopra (docenti esperti ed allievi con particolari attitudini) si trovano spesso ad operare con strutture e materiali poco adeguati e talvolta obsoleti. La nostra Istituzione ravvisa, nella priorità dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, la base fondamentale per il conseguimento del successo formativo degli studenti, in sintonia con le richieste dell'Unione Europea.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare la progettazione dei curricoli che siano sempre più aderenti ai contesti.
		Progettare attività didattiche che siano aderenti ai curricoli.
		Valutare gli studenti utilizzando criteri condivisi.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare le attrezzature dei laboratori, pianificare e migliorare gli interventi di manutenzione e la messa a norma di quelli già in uso.
		Facilitare e favorire l'applicazione e l'uso delle innovazioni con interventi utili a favorire il cambiamento e l'innovazione metodologica e didattica
		Stimolare e favorire l'uso della tecnologia da parte di tutto il personale
		Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l'inserimento di altri momenti di formazione specifici.
	Inclusione e differenziazione	Valorizzare le differenze culturali, curare l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, adeguare i processi formativi alle loro esigenze
	Continuità e orientamento	Garantire la continuità dei percorsi scolastici degli allievi.
		Curare l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere una maggiore apertura al confronto con scuole e enti locali.
		Intensificare la partecipazione della scuola alle attività di orientamento proposte nel territorio e alla collaborazione in rete.
		Codificare con maggiore chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni, enti pubblici e privati, università.
		Attivare sistemi di controllo e monitoraggio sui ruoli di responsabilità e compiti assegnati a tutto il personale scolastico.

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le risorse umane tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, incentivare la collaborazione tra pari.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare la condivisione delle attività svolte attraverso una comunicazione mirata a tutte le componenti scolastiche. Elaborare strategie per un adeguato coinvolgimento dei genitori non limitato al ricevimento scuola/famiglia.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo, sono stati individuati attraverso l'analisi autovalutativa effettuata. La scuola, soggetta a cambiamenti imposti dalla riforma (Legge 107/2015) e da ridimensionamenti territoriali, si interroga da anni sulle strategie da individuare per il conseguimento degli esiti che si è proposta.

Si ritiene che l'azione sulle pratiche individuate possa determinare i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Di fondamentale importanza si ritiene debba essere il continuo confronto tra team di docenti, poiché la scuola ritiene che solo dal confronto e dalla condivisione possano delinearsi le strade possibili per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

E' ovvio che buona volontà e spirito propositivo non possono essere sufficienti se non accompagnati da una corretta pianificazione delle risorse economiche, che miri al potenziamento delle strutture ed attrezzature necessarie.

La formazione di tutto il personale scolastico rappresenta un fattore strategico per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica, azione vitale per una organizzazione che apprende e innova sulla base dell'esperienza.

4) PIANO DI MIGLIORAMENTO "PdM"

Il piano di miglioramento "PdM" viene allegato (c.f.r allegato relativo) ed in esso sono esplicitati i punti essenziali, come le priorità, i traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di processo fissati, le azioni di miglioramento previste su più anni, la scansione di massima dei tempi e le risorse umane e strumentali coinvolte. Risulta coerente con il presente PTOF triennale, presenta il rapporto di autovalutazione ed il piano di miglioramento.

5) PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA, ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La scuola persegue, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. Verranno istituiti percorsi per il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale, nonché di partenariato per l'organizzazione di viaggi e soggiorni studio per studenti e docenti.
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. Si prevede di valorizzare le eccellenze in tale ambito attraverso la partecipazione ad iniziative e manifestazioni di confronto a livello nazionale ed internazionale.
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti (coro scolastico in collaborazione con il Liceo Maurolico). Si prevede di attuare collaborazioni con enti culturali, musei, teatri, fondazioni ed, in rete, con altri istituti per la partecipazione ad eventi e visite guidate.
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. Sarà incrementata la collaborazione con Istituzioni, Enti ed Associazioni per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative di promozione della legalità e dei rapporti interculturali.
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. Verrà promossa l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza in genere e di tutte le discriminazioni. Verranno eseguiti degli studi storici, fotografici per la valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici e monumentali del comprensorio cittadino.

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori (in particolare centro risorse aule AC1, AC3, AC6) progetti.
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, palestre coperte, campo sportivo coperto da tensostruttura, progetti. Si promuoverà l'apertura e la fruizione delle palestre dei due plessi in orario pomeridiano, che dovranno essere rese perfettamente agibili, anche con lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, da concordare con l'Ente proprietario, anche in relazione al reperimento delle risorse finanziarie necessarie.
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. Verrà attuato il Piano Nazionale Scuola Digitale (C.57-C.58) per colmare il divario digitale della scuola, mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica. La digitalizzazione in tutti i settori, è ormai una necessità. Deve essere un'autentica "parola d'ordine" nell'ambito della scuola, nella quale si formano i cittadini del futuro, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutto viene gestito attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Si prevede di attuare metodologie didattiche che prediligano l'attività laboratoriale, anche al fine di attuare percorsi più confacenti alle aspettative degli studenti, in particolare per l'Istituto professionale. I laboratori, inoltre, sono risorse indispensabili per l'individualizzazione e la realizzazione di piani di studio per gli alunni con disabilità e con problemi di apprendimento.
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali delle attività di laboratorio. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti.
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. L'imperativo per tutto il personale scolastico sarà "nessuno deve essere lasciato indietro" non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento. Si metteranno in campo tutti gli sforzi necessari finalizzati all'eliminazione della dispersione scolastica. Il completamento del percorso scolastico è un requisito indispensabile per la formazione di "cittadini" consapevoli, capaci di godere in pieno dei propri diritti e di adempiere correttamente ai propri doveri. Si attueranno tutte le migliori pratiche per attuare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori. Si prevede di aprire maggiormente la scuola al territorio in particolare in orario antimeridiano. Si offrirà maggior supporto alle famiglie per l'utilizzo del registro elettronico. La riduzione del numero di alunni per classe consentirà una più attenta e fattiva personalizzazione dei percorsi didattici degli alunni, specie quelli con bisogni educativi speciali e diversabili.

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti.
- o) incremento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro al fine di arricchire la formazione e le opportunità lavorative future degli studenti. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. A tale scopo la scuola provvederà, dopo una verifica del fabbisogno formativo del territorio e dell'evoluzione del mercato del lavoro, da realizzarsi in stretta collaborazione con enti professionali ed artigianali di riferimento (Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Università, ecc...) a correlare la propria offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del proprio territorio. Inoltre, per realizzare concretamente rapporti di collaborazione con il mondo produttivo presente sul territorio al fine di assicurare proficui percorsi di alternanza scuola-lavoro agli studenti, si stilerà un elenco delle realtà industriali, artigianali e professionali, con le quali si stipuleranno accordi, convenzioni e progetti. Il percorso formativo di tutti gli studenti sia del tecnico che del professionale deve necessariamente prevedere la possibilità di un'esperienza concreta, di un primo contatto con il mondo del lavoro, al fine di accrescere la consapevolezza di quali sono gli sbocchi occupazionali e le prospettive di lavoro. Verrà promossa la conoscenza delle tecniche di primo soccorso nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del SSN e con il contributo delle realtà locali. (c.10). Verrà svolta attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (c.38). E' stata approvata una convenzione-protocollo d'intesa con vari enti presenti sul territorio ed in particolare con confindustria Messina e C.N.R. di Messina negli anni 2014 e 2015. Sono state attivati protocolli d'intesa con diverse aziende del territorio (cfr. allegato relativo).
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. Verranno ripensati i programmi di tutte le discipline ed i percorsi di insegnamento ai vari livelli per soddisfare le nuove esigenze degli studenti.
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti. Ogni studente meritevole e bisognoso sarà al centro dell'investimento. Si prevede un cospicuo numero dei beneficiari di borse. Verranno resi efficienti i criteri d'assegnazione e soprattutto si valorizzerà il merito. E' un diritto riconosciuto dalla Costituzione pertanto si garantisce l'impegno affinché nessuno studente meritevole sia lasciato indietro strutturando politiche per il diritto allo studio adeguate e risorse sufficienti.
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Risorse umane e strutturali impiegate: organico dell'autonomia, personale scolastico, laboratori, progetti.
- s) definizione di un sistema di orientamento. L'orientamento è inteso come politica attiva, disegnato ed attuato in sinergia. Tra scuola, università e mondo del lavoro. Stimolare ogni singolo studente al completamento del percorso formativo relazionandolo con il corso di studi più rispondente alle singole attitudini e aspirazioni. Interventi mirati sul singolo studente, sinergicamente organizzati in collaborazione fra scuola, università e mondo del lavoro, per assicurare agli studenti stessi una guida che li aiuti a fare le scelte giuste.

Sono state approvate le seguenti convenzioni/protocolli d'intesa:

- 1) tra l'istituzione scolastica e Siciltelecom del 24.01.2014 prot. n°770;
- 2) tra l'istituzione scolastica e l'Ente Scuola Edile di Messina e Provincia 30.10.2014 prot. n°10577;
- 3) tra l'istituzione scolastica e A.R.I. "associazione radiatori italiani sezione Messina Cod 9801 del 17.07.14 prot. n°6967 ;
- 4) tra l'istituzione scolastica e Microdata Service del 24.01.2014 prot. n°769;
- 5) tra l'istituzione scolastica e C.N.R. di Messina del 10.06.2015 prot. n°1016;
- 6) tra l'istituzione scolastica e Confindustria di Messina del 10.06.2015 prot. n°5153.

Ulteriori attività: nei periodi di sospensione attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive (c. 22):

Si prevedono corsi di recupero/potenziamento che verranno eseguite in prevalenza dall'organico di potenziamento durante la sospensione delle attività didattiche che durante il periodo delle lezioni ordinarie ed anche durante il periodo estivo. In caso di non totale soddisfacimento con l'organico potenziato si provvederà con l'organico dell'autonomia in generale. Si prevedono inoltre attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive rivolte agli alunni, al territorio utilizzando le risorse umane e strutturali in dotazione all'istituzione scolastica.

6) INDIRIZZI DI STUDIO

Quadro dei Corsi di studio

- Chimica, Materiali e Biotecnologie
- Costruzioni, ambiente e territorio- Tecnologie del legno nelle costruzioni
- Elettronica, elettrotecnica ed automazione
- Grafica e comunicazione
- Informatica e telecomunicazione
- Meccanica mecatronica ed energia
- Sistema moda, Tessile abbigliamento e moda, Calzature e moda
- Operatore riparazione veicoli a motore (qualifica triennale)
- Operatore impianti termoidraulici.
- Operatore elettrico elettronico (qualifica triennale)
- ApparatI ed impianti elettrici ed elettronici
- Mezzi di trasporto
- Percorso Misto Triennale di istruzione e formazione (Tipologia A e Tipologia B)

LABORATORI DIDATTICI PRESSO - I.PIA. "MAJORANA":

- Lab. Di Diagnostica Strutturale Su Sistemi Di Automazione Civile E Industriale.
- Lab. Di Cablaggio E Impiantistica Per Trasmissione Dati, Segnali Radio/Televisivi E Segnali Elettrici.
- Lab. Per Montaggio E Diagnostica Di Sistemi Di Produzione Di Energia Alternativa.
- Lab. Riparazione E Manutenzione Di Grandi E Piccoli Elettrodomestici.
- Lab. Di Assemblaggio, Manutenzione E Riparazione Di P.C.

Per i quadri orario c.fr. Allegati relativi.

Verrà eseguita la richiesta per l'attivazione di un indirizzo "professionale articolazione artigianato opzione produzione tessili sartoriali". Al fine di formare personale qualificato in grado di unire alla capacità di utilizzare le strumentazioni offerte dalle moderne tecnologie anche una buona manualità, una solida cultura di base e soprattutto una grande capacità di risolvere, in modo creativo ed originale, i problemi concreti che si incontrano nella realizzazione di un prodotto "artigianale" nelle varie fasi di lavorazione, capace di interpretare le proposte di stilisti costituendo il vero laboratorio del Made in Italy.

7) FABBISOGNO DI ORGANICO

Viene indicato il numero dei posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. La richiesta di organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno e potenziamento) viene eseguita in relazione ai reali bisogni dell'istituzione scolastica, alla progettazione curriculare ed extracurriculare, all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla maggiore apertura della scuola al territorio.

La priorità è la realizzazione di un offerta formativa di qualità, innovativa, inclusiva per tutti gli indirizzi e corsi di studio attualmente attivati e che si prevede di attivare.

Le esigenze segnalate nel Piano triennale sono anche derivanti, in minima parte, dalla necessità di copertura per le supplenze, sulla base dello storico analizzato. Vengono anche indicati i fabbisogni derivanti da progetti e convenzioni in rete di scuole.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Totale n°160	Totale n°169	Totale n°178	Totale n°187	Si prevede sempre una crescita dell'istituto come confermato dal trend storico degli ultimi anni con l'aumento del numero delle classi.
Comuni n° 135	Comuni n° 143	Comuni n° 151	Comuni n° 159	Si prevede sempre una crescita dell'istituto come confermato dal trend storico degli ultimi anni con l'aumento del numero delle classi.
Sostegno N°25	Sostegno N°26	Sostegno N°27	Sostegno N°28	Si prevede sempre una crescita dell'istituto come confermato dal trend storico degli ultimi anni con l'aumento del numero delle classi.

N.B. essendo il numero delle classi in crescita il numero di docenti dell'organico dell'autonomia e di potenziamento verrà aggiornata con i dati effettivi risultanti dalla formazione delle classi.

b. Posti per il potenziamento per l'a.s. 2015/2016 n°13 docenti

Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
A346: lingua e civiltà straniera (inglese)	1	c.fr progetto allegato
A016: Costruzioni, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico	1	c.fr progetto allegato
A017: Discipline economico-aziendali (sostegno)	1	c.fr progetto allegato
019: Discipline giuridiche ed economiche	1	c.fr progetto allegato
A019: Discipline giuridiche ed economiche (sostegno)	3	c.fr progetto allegato
A029: Educazione fisica negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado	1	c.fr progetto allegato
A038: Fisica	1	c.fr progetto allegato
A049: Matematica e fisica	1	(sostituzione docente vicario)

A050: Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1	c.fr progetto allegato
A071: Tecnologie e disegno tecnico	1	c.fr progetto allegato
C270: Laboratorio di elettrotecnica	1	c.fr progetto allegato

b. Posti per il potenziamento per il triennio di riferimento del PTOF =n°20 docenti.

Sulla scorta della riunione dei dipartimenti, del collegio dei docenti, vengono stabilite le seguenti priorità in relazione alle esigenze scolastiche, al miglioramento/ampliamento dell'offerta formativa triennale, all'organizzazione degli uffici, risultano le seguenti richieste strettamente necessarie per la missione e le priorità che si è prefissato l'istituzione scolastica per l'a.s. 2016/2017:

Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Priorità per classe di concorso	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
A016: Costruzioni, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico	1	P1	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
A042: Informatica	1	P2	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
C310: Laboratorio informatica industriale	1	P3	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
C260/270: Laboratorio di elettronica- Laboratorio di elettrotecnica	1	P4	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
A047 : Matematica	1	P5	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio. Miglioramento prove Invalsi.
A346: Lingua e civiltà straniera (inglese)	1	P6	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio. Supporto ai docenti per il CLIL.
A050: Materie letterarie	1	P7	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio. Rafforzamento delle competenze linguistiche anche come L2.
A038: Fisica	1	P8	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
C320: laboratorio meccanico	1	P9	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
C260/270: Laboratorio di elettronica- Laboratorio di elettrotecnica	1	P10	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
A034 – A035: elettronica - elettrotecnica	1	P11	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
A034 – A035: elettronica - elettrotecnica	1	P12	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
A042: Informatica	1	P13	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
A029: Educazione fisica	1	P14	Potenziamento, approfondimento,

			arricchimento, maggiore apertura anche al territorio. Progetti sportivi riferiti al territorio.
A019: Discipline giuridiche ed economiche	1	P15	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio. Educazione alla legalità e cittadinanza.
A020: Discipline meccaniche e tecnologie	1	P16	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio.
A071: Tecnologie e disegno tecnico	1	P17	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio. Valorizzazione dell'arte e del patrimonio artistico.
DOS	3	P18 P19 P20	Potenziamento, approfondimento, arricchimento, maggiore apertura anche al territorio. Maggiore inclusione e riduzione dispersione scolastica-
Totale posti richiesti	20		

N.B. essendo il numero delle classi in crescita il numero di docenti dell'organico dell'autonomia e di potenziamento verrà aggiornata con i dati effettivi risultanti dalla formazione delle classi.

Linee guida per l'utilizzo tramite progetti dei docenti assegnati per il potenziamento, modificabili in itinere ed in relazione delle necessità dell'istituzione scolastica.

- 1) realizzazione di un progetto multidisciplinare a partire dal mese di febbraio 2016, per un numero di ore presunto ed indicativo di 50-60ore in funzione degli obiettivi e finalità programmate (da prevedere in un pomeriggio preferibilmente).
- 2) Sportello fisso di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, per un giorno a settimana per l'a.s. corrente e per una maggiore apertura pomeridiana per gli anni a seguire.
- 3) Attività di recupero o potenziamento in compresenza, in orario mattutino. Previsto per classi aperte con creazione di gruppi di lavoro (di interesse, di livello). Apertura delle classi soprattutto in presenza di Bes e DSA.
- 4) Sostituzione dei colleghi assenti in funzione delle necessità della scuola. Qualora non nascano delle necessità di supplenze si prevede per lo stesso orario programmato la compresenza nella classe di concorso di assegnazione o in materie affini se necessario. Anche con programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario di servizio.
- 5) verrà riservato un certo numero di ore per il recupero dei debiti durante il periodo estivo (n°15 ore a modulo). Il numero dei moduli verrà stabilito in relazione alle esigenze dell'istituzione scolastica. Il recupero verrà programmato anche su discipline affini.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 Legge 107/2015.

Tipologia	Organico attuale 2015/2016 n.	Organico richiesto per l'attuazione del PTOF n.
Assistente amministrativo	9	11
Collaboratore scolastico	17	22
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	22	23
Altro:	/	N°1 Psicologo N° 1 Psicopedagogista

8) PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

In base a quanto proposto dai n°4 dipartimenti ed approvato dal Collegio dei docenti si riportano le attività formative previste.

1) adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale "PNSD" (c.58 Legge 107/2015)

- miglioramento dotazioni hardware
 - attività didattiche
 - formazione docenti
 - formazione : D.S.G.A., A.T.A., Assistenti tecnici
- Come previsto dalla nota 17791 del 19 novembre è stato disposto individuato entro il 10 dicembre l'animatore digitale incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

2) L'istituzione scolastica ha aderito ad accordi di rete, con le scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Come risulta dai progetti relativi allegati.

9) PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso.

Il presente PTOF sarà operativo appunto dal 2016-17 e quindi le previsioni che esso contiene saranno del tutto vincolanti.

La priorità punta alla valorizzazione delle competenze interne all'istituzione scolastica.

Si procederà all'analisi del curriculum o delle esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale).

La formazione rivolta ai docenti come istituzione scolastica, singola o associata in rete prevede di coinvolgere un numero ampio di docenti su diversi temi strategici.

Per tale formazione si seguiranno in primis le azioni nazionali, coinvolgendo le figure strategiche ovvero docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Si fa riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

In particolare dai dipartimenti riuniti in data 07.01.2016, dal collegio dei docenti del 14.01.2016, sono emerse le seguenti necessità formative per i docenti.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<p>-Competenze linguistiche -Clil</p>	<p>Le figure strategiche ovvero docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Formazione di gruppi di lavoro e condivisione di buone pratiche e materiali divulgativi.</p>	<p>La formazione delle figure strategiche dovrà avere ricaduta sull'organico dell'autonomia e di conseguenza sugli alunni. La formazione del CLIL risulta necessaria per le discipline di indirizzo delle classi V che devono affrontare gli Esami di Stato.</p>
<p>Dispersione scolastica, BES, DSA, integrazione alunni, inclusione scolastica, cittadinanza globale</p>	<p>Le figure strategiche ovvero docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Formazione di gruppi di lavoro e condivisione di buone pratiche e materiali divulgativi.</p>	<p>La formazione delle figure strategiche dovrà avere ricaduta sull'organico dell'autonomia e di conseguenza sugli alunni.</p>
<p>-Sicurezza in generale ai sensi del T.U. 81/2008 e nell'ottica dell'alternanza scuola lavoro, prevenzione, primo soccorso ecc. -alternanza scuola lavoro</p>	<p>Le figure strategiche ovvero docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Formazione di gruppi di lavoro e condivisione di buone pratiche e materiali divulgativi.</p>	<p>La formazione delle figure strategiche dovrà avere ricaduta sull'organico dell'autonomia e di conseguenza sugli alunni.</p>
<p>-Processi di digitalizzazione, innovazione tecnologica e metodologica -formazione informatica inerente alle strutture informatiche richieste (es. Lim,)</p>	<p>Le figure strategiche ovvero docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Formazione di gruppi di lavoro e condivisione di buone pratiche e materiali divulgativi.</p>	<p>La formazione delle figure strategiche dovrà avere ricaduta sull'organico dell'autonomia e di conseguenza sugli alunni.</p>

Miglioramento, valutazione	Le figure strategiche ovvero docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Formazione di gruppi di lavoro e condivisione di buone pratiche e materiali divulgativi.	La formazione delle figure strategiche dovrà avere ricaduta sull'organico dell'autonomia e di conseguenza sugli alunni.
Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; metacognitivo.	Le figure strategiche ovvero docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Formazione di gruppi di lavoro e condivisione di buone pratiche e materiali divulgativi.	La formazione delle figure strategiche dovrà avere ricaduta sull'organico dell'autonomia e di conseguenza sugli alunni.

10) PIANO DI FORMAZIONE : D.S.G.A., A.T.A., ASSISTENTI TECNICI.

Il personale scolastico non docente chiede aggiornamento continuo in formazione digitale, in particolare inerente: ricostruzione di carriera, finanziaria, progetti, pratiche pensionistiche del personale, gestione protocollo, gestione assenze.

Le richieste specifiche sono riportate nell'allegato relativo.

11) FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

In base ai dipartimenti riuniti in data 07.01.2016 ed al successivo collegio dei docenti del mese di gennaio 2016. Dopo aver sentito tutti il personale scolastico (Docenti, ITP, DSGA, ATA, assistenti tecnici, collaboratori scolastici, ecc.) ed i principali portatori di interesse (alunni, genitori) vengono allegare le richieste di infrastrutture ed attrezzature necessarie per la realizzazione dell'offerta formativa triennale, per il miglioramento dell'OF, per l'ampliamento e per la maggior apertura della scuola al territorio.

Si fa riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta soddisfazione/reperimento delle risorse finanziarie occorrenti.:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione	Fonti di finanziamento
C.fr. allegato relativo	C.fr. allegato relativo	C.fr. allegato relativo

12) IL PTOF SECONDO IL RAV – AREA CURRICOLO

Il PTOF secondo il Rav – Area curricolo	
3.5 Orientamento strategico	<p>Missione dell'Istituto</p> <p>La missione educativo-didattica è conseguita grazie ad un'organizzazione che si ispira sempre più al principio di flessibilità sia nei metodi che nei contenuti in modo che, adeguando e personalizzando interventi, risorse, progetti sia possibile risolvere problemi in modo sollecito ed efficiente. Le azioni educative, didattiche e organizzative si ispirano ai principi fondamentali di libertà, uguaglianza, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza e trasparenza.</p> <p>L'Istituto si propone di dare una risposta efficace alla domanda sociale, ai bisogni degli allievi, sia sul piano culturale che formativo, favorendo e stimolando i loro interessi in modo da promuovere una crescita consapevolmente creativa e rispettosa dei principi di pluralismo, solidarietà, responsabilità e impegno personale, che governano i ruoli dell'essere uomo, cittadino, lavoratore.</p> <p>La scuola comunica valori, obiettivi strategici e operativi rivolti all'interno e all'esterno dell'Istituzione, sia attraverso le numerose iniziative di orientamento, che attraverso diversificati canali di diffusione (sito Web, social network, chat, piattaforme di e-learning, riprese televisive sulle attività della scuola, spot pubblicitari, pubblicazione del POF e PTOF).</p> <p>Chiara individuazione dell'orientamento strategico, delle linee di sviluppo ritenute prioritarie, dell'identità dell'istituzione:</p> <ul style="list-style-type: none">• processi di condivisione nella comunità scolastica della missione e delle priorità dell'Istituto (la missione educativo-didattica è condivisa attraverso la loro partecipazione attiva sia come studenti personalmente con tutto il personale scolastico, sia come rappresentanti di classe e d'istituto. Lo stesso avviene per la componente genitori).• modalità di diffusione degli obiettivi e delle priorità presso le famiglie e nel territorio (pubblicazione sul sito istituzionale, incontri scuola famiglia, ricevimento genitori.....)

<p>Elementi di analisi di contesto (sezione Esiti del Rav)</p>	<p>Dati ed elementi derivati dalle domande guida introdotte nel Rav e attinenti all'Area</p> <p>Analisi di contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola rappresenta un riferimento professionale, culturale, sociale e umano per il territorio. L'istituto è frequentato da allievi residenti in città, allievi provenienti dai villaggi e comuni limitrofi e da una bassa percentuale di studenti stranieri. • incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana: sono presenti studenti di varie nazionalità (Filippine, Cina, Romania, Sri Lanka,). L'incidenza degli stranieri è comunque bassa. • contesto socio-economico e socio-culturali di provenienza degli studenti: condizioni medie per la sede centrale "Verona Trento" e condizioni medio basse per la sede di Viale Giostra "Majorana". • peculiarità del territorio in cui è collocata la scuola: zona centrale della città in Via Natoli per la sede "V.Trento" e zona semiperiferica per la sede "Majorana" di Viale Giostra.
--	---

3.1 Curricolo,
progettazione e
valutazione

Connessione tra azioni curriculari e bisogni formativi rilevati

- Nella scuola operano i Dipartimenti come riferimento per la progettazione didattica. Sulla base delle indicazioni concordate nei dipartimenti, i docenti effettuano la programmazione didattica per ambiti disciplinari e classi parallele. Con riunioni periodiche dei dipartimenti la programmazione viene integrata e/o revisionata.
- Si utilizzano criteri comuni di valutazione; vengono effettuati con cadenza periodica momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione tra docenti e famiglie.
- i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire:
- Al termine di ogni corso di studio, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti relativi, costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Sono differenziati per ogni singolo corso di studio e si fa riferimento ai singoli profili d'indirizzo nel rispetto delle linee guida definiti dal MIUR.
- Le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)
Educazione alla cittadinanza inteso come approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale; assunzione di responsabilità; comprensione e apprezzamento delle differenze culturali; pensiero critico; disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti; cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente; sensibilità verso la difesa dei diritti umani; partecipazione politica a livello locale, nazionale e internazionale.
La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati da diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.
La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, intese anche quali risorse per se stessi, per la propria famiglia e per l'ambiente sociale immediato di appartenenza e la conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano vi può contribuire.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e la loro rilevanza per il curriculum di istituto: vengono svolti progetti POF, PON, tornei scolastici, alternanza scuola-lavoro, visite guidate, viaggi d'istruzione, visite presso fiere dell'edilizia, visite presso fiere dell'informatica, visite presso i musei e teatri;
- gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa: sono declinati in ogni singolo progetto o attività di ampliamento dell'offerta formativa.

<p>3.3 Inclusione e differenziazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo Dei pari: il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni <ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione dei BES; -Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi programmati; -Confronto sui casi; -Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Raccolta e coordinamento delle proposte; -Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività. • I percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia: vengono programmate attività principalmente dal dipartimento umanistico letterario; • le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità: vengono programmate attività principalmente dal dipartimento umanistico letterario; • le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: con tutto l'organico dell'autonomia ed in particolare con i progetti allegati sull'utilizzo dei docenti di potenziamento. L'inclusione e differenziazione didattica educativa verranno curate per mezzo dell'organico di potenziamento tramite appositi progetti. L'istituzione scolastica attua annualmente un progetto contro la dispersione scolastica e per aiutare/coinvolgere maggiormente gli alunni provenienti da altre nazioni.
--	--

<p>3.4 Continuità e orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo; • attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. <p>Le attività di orientamento si indirizzano:</p> <p>-agli studenti delle scuole secondarie di primo grado che devono effettuare la scelta per gli studi successivi ;</p> <p>-agli studenti dell'ultimo anno del nostro Istituto che devono effettuare la scelta per indirizzarsi agli studi universitari o al mondo del lavoro.</p> <p>Nel primo caso, oltre alle visite nelle scuole, si procede a realizzare vari prodotti pubblicitari che vanno dalla cartellonistica di grandi dimensioni, alle brochure da distribuire agli studenti, agli spot sulle televisioni locali, ai banner sui giornali online. Non mancano all'appello le giornate di apertura al pubblico della scuola e, da quest'anno, anche l'Open Week, un'intera settimana dedicata agli ospiti provenienti da alcune scuole medie cittadine che possono partecipare ad attività laboratoriali tecnico-scientifiche nel nostro istituto. Tante altre attività collaterali si espletano a fini pubblicitari.</p> <p>Per gli studenti delle quinte classi che devono scegliere come affacciarsi al mondo del lavoro e/o università dopo il diploma, vengono proposte giornate di orientamento universitario, visite alle facoltà, convegni e orientamenti specifici da parte di istituzioni statali.</p> <p>Vengono coinvolti tutti gli studenti dei due plessi scolastici.</p>
--------------------------------------	--

3.7
Integrazione con
il territorio e
rapporti con le
famiglie

- accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati;
 - a) criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa di più istituzioni scolastiche inserite nella rete;
 - b) piani di formazione del personale scolastico;
 - c) *c.f.r. progetti allegati che fanno riferimento agli accordi di rete.*

 - collaborazioni con soggetti esterni sull'offerta formativa:
 - a) Università degli Studi di Messina
 - b) C.N.R. di Messina
 - c) Aziende del territorio con particolare riferimento alla convenzione stipulata con la Confindustria di Messina
 - d) Siciltelecom; Ente Scuola Edile di Messina; A.R.I. associazione radioamatori italiani; Microdata Service.
 - d) Associazioni territoriali che producono opere artistiche e sono impegnate nel riciclo dei rifiuti (Ecolab).

 - presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro – attività di alternanza scuola lavoro:
 - “Smart Energy” per la sede Verona Trento per l’a.s. 2015/2016.
 - “Energia , lavoro e territorio” per la sede “I.P.I.A. Majorana” per l’a.s. 2015/2016.
- L’istituzione scolastica attua annualmente un progetto contro la dispersione scolastica e per aiutare/coinvolgere maggiormente gli alunni provenienti da altre nazioni.

13) QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Un punto chiave per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti è l'intervento sulle modalità di insegnamento, ripensare la mediazione didattica e sviluppare percorsi innovativi. Nell'area confluiscono modalità di realizzazione e principi didattici relativi, alle attività di recupero e potenziamento, alle attività nei laboratori, alle attività per la personalizzazione dei percorsi, all'accoglienza alunni stranieri.

Il PTOF secondo la legge 107/2015 – Area qualità della didattica	
<ul style="list-style-type: none">• Le attività e i progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (c. 32)• L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (c. 24). <p>Le indicazioni sul PTOF fornite dal ministero (Miur prot. 2805.11-12-2015): <i>“L'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbero essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata”</i></p>	

Il PTOF secondo il Rav – Area qualità della didattica	
	Dati ed elementi derivati dalle domande guida introdotte nel Rav ed attinenti all'Area
Dal Rav: Esiti	<p>Elementi di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none">• distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale):• quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché• risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica• eventuale differenza di risultati tra le classi sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola <p>Le varie azioni sono proposte nel PdM e tramite esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.</p>

3.2 Ambiente di apprendimento
Dimensione metodologica promozione e sostegno all'uso di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, ecc.)

- presenza di modalità didattiche innovative e loro diffusione nella scuola: le modalità innovative di insegnamento vengono eseguite soprattutto in ambiente laboratoriale.
- strategie di apprendimento cooperativo – modalità di responsabilizzazione degli studenti: apprendimento cooperativo stimolando gli studenti più bravi a coinvolgere e spronare i meno motivati ed interessati alle attività didattiche.
- Strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.) e livello di diffusione nell'istituto
La scuola è dotata di spazi laboratoriali di cui gli studenti fruiscono nelle ore curricolari. Sono presenti figure di riferimento per il coordinamento e l'aggiornamento dei materiali.
La scuola è dotata di struttura di rete anche per la condivisione di supporti didattici.
La scelta dell'articolazione oraria è stata fatta in funzione delle esigenze degli studenti, sia con riferimento all'apprendimento che alla specifica posizione geografica che serve un'ampia fascia territoriale.
La scuola utilizza modalità didattiche innovative mediante l'uso di supporti informatici multimediali e sistemi di rete, project working, E-learning, problem solving.
Attraverso i dipartimenti vengono promosse attività di confronto e collaborazione tra i docenti.

3.3 Inclusione e differenziazione

- metodologie adottate per favorire una didattica inclusiva: attività laboratoriale linguistica e di storia; attività laboratoriale specialistica di indirizzo dei vari corsi di studio.
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti – attività di recupero e potenziamento: vengono redatti i vari progetti allegati che coinvolgono tutti i docenti di potenziamento.
- modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati, partecipazione e contributo degli insegnanti curricolari

Sistematiche sono le azioni per l'inclusione degli studenti con disabilità.

Gli obiettivi definiti nei PEI sono formulati dal consiglio di classe e dagli specialisti della neuropsichiatria infantile, condivisi dalla famiglia e monitorati con regolarità. Seguono le indicazioni elaborate dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il PEI viene elaborato dopo un attento esame della diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale.

La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso una attenta individuazione e formalizzazione dei bisogni emersi. In tali processi vengono coinvolte tutte le componenti del consiglio di classe, le famiglie e gli specialisti.

L'Istituto svolge attività di accoglienza, ascolto e orientamento; alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale; apprendimento della lingua e dei linguaggi; sviluppo e consolidamento di competenze di base e di saperi specifici; recupero e sviluppo di competenze strumentali culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale; acquisizione e sviluppo di una prima formazione o riqualificazione professionale; rientro nei percorsi di istruzione e formazione di soggetti in situazione di marginalità.

Al termine delle attività è previsto il rilascio di titoli, certificazioni o attestazioni.

Tuttavia:

L'insufficienza dei fondi non consente di acquistare il materiale didattico specifico necessario per lo svolgimento delle azioni didattiche né di organizzare attività extracurricolari per garantire l'inclusione degli studenti che necessitano di ulteriori bisogni formativi.

Il numero dei docenti specializzati non risulta adeguato per poter assicurare il rapporto insegnante - alunno previsto dalla legge.

Ulteriori azioni sono proposte nel PdM e tramite esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.

L'istituzione scolastica attua annualmente un progetto contro la dispersione scolastica e per aiutare/coinvolgere maggiormente gli alunni provenienti da altre nazioni.

14) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Viene descritto l'ambiente educativo non solo in riferimento alle strutture ma anche alla creazione di un clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento.

Sono tenute in considerazione anche le opportunità del Piano nazionale scuola digitale: Ambienti per la didattica digitale integrata, Laboratori territoriali per l'occupabilità (c. 60 Legge 107/2015), cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-LAN), ecc.

ATTO di INDIRIZZO priorità politiche del Miur per l'anno 2016

Priorità – EDILIZIA SCOLASTICA

Farne una politica strutturale, efficace e trasparente (ammodernamento, decoro, funzionalità degli edifici, messa in sicurezza); monitoraggio in chiave preventiva incentrato sull'anagrafe.

Si è aderito in data 10.12.2015 all'avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali e la valorizzazione, il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti - #lamiascuolaccogliente.

Si è aderito al piano la mia scuola sicura con la realizzazione di un video per promuovere la sicurezza all'interno della realtà scolastica.

Eventuali bandi inerenti verranno presi in considerazione dall'istituzione scolastica in itinere.

Inoltre la scuola cercherà dei partner privati e/o pubblici sul territorio per ammodernare e rendere più accogliente e sicura la stessa.

Messa in sicurezza degli impianti tecnologici fino alla esecuzione del collaudo con relativa certificazione degli impianti nel rispetto normativo.

Messa in sicurezza e salvaguardia delle strutture ammalorate.

Abbattimento delle barriere architettoniche.

Il PTOF secondo la legge 107/2015 – Area ambiente di apprendimento

Nel rispetto della legge 107/2015 che ha disposto l'inserimento nel PTOF del fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. In molti casi si tratta di un'indicazione che chiama in causa altri attori (es. Ente Locale proprietario, ex Provincia di Messina "Citta Metropolitana di Messina) o fonti di finanziamento da attivare. Viene comunque eseguita un'analisi attenta in relazione al PTOF e agli obiettivi che sono stati definiti.

Il PTOF secondo il Rav – Area ambiente di apprendimento

	Dati ed elementi derivati dalle domande guida introdotte nel Rav e attinenti all'Area
Dal Rav: Esiti	<ul style="list-style-type: none">• la qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.) La sede del Verona Trento è centrale e facilmente raggiungibile sia con i mezzi privati che con i mezzi pubblici. E' munita di un parcheggio privato interno. Le aree scoperte sono molto grandi, sono presenti inoltre una palestra molto ampia ed una zona sportiva (calchetto, ecc.) coperta da una struttura reticolare con copertura leggera. La sede del Majorana è situata sul Viale Giostra che è raggiungibile con i mezzi privati oppure con i bus di linea ATM.• la qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.) <p>Gli spazi laboratoriali, sono esplicitati in allegato, utilizzati con continuità, non consentono di espletare in pieno le attività didattiche programmate in quanto la strumentazione risulta carente e/o obsoleta.</p> <p>Nella scuola non sono presenti le LIM.</p> <p>Molti PC ed attrezzature digitali presenti non sono adeguati alle tipologie di lavoro e didattica che la maggior parte dei docenti effettua e anche che vorrebbe effettuare.</p>

<p>3.2 Ambiente di apprendimento</p> <p>Dimensione organizzativa flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la scuola si prenderà maggiormente cura degli spazi laboratoriali e dei materiali (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc. • la scuola individua le figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc. • modalità di fruizione degli spazi laboratoriali Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Gli spazi laboratoriali sono coordinati per singolo corso di studio. <p>• articolazione dell'orario scolastico e delle lezioni in relazione alle esigenze di apprendimento degli studenti: l'articolazione oraria è stata fatta in funzione delle esigenze degli studenti, sia con riferimento all'apprendimento che alla specifica posizione geografica che serve un'ampia fascia territoriale. Si è tenuto conto della posizione geografica dei due plessi scolastici in funzione dei mezzi pubblici di trasporto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità per la promozione di regole di comportamento tra gli studenti I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono omogenee. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
---	--

<p>Dimensione relazionale definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gestione dei conflitti con gli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • azioni previste in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti. La dimensione relazionale viene curata nel rispetto delle norme e del regolamento di istituto. Lo studente è al centro dell'attenzione sia in riferimento all'ambiente scolastico che all'ambiente familiare. Le attività di promozione delle competenze trasversali sono prassi consolidate dell'istituto. Gli studenti partecipano ad iniziative parallele per lo sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, sia curricolari che extracurricolari. In tali iniziative sono coinvolti studenti di tutte le classi e gli indirizzi di studio. Tuttavia: Le gestione delle situazioni conflittuali non sempre risulta efficace e gestita in modo omogeneo. Si cercherà comunque di migliorare il clima relazionale di tutto il personale e del rapporto tra personale scolastico ed alunni. Si promuoverà sempre più: <ul style="list-style-type: none"> - il significato di cittadinanza e Costituzione; - lo statuto delle studentesse e degli studenti; - il rispetto del regolamento di istituto. Ulteriori azioni sono proposte nel PdM e tramite esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento
--	--

15) VALUTAZIONE

Si tratta di un'area di grande rilevanza. Vi confluiscono le azioni per la certificazione delle competenze, griglie di corrispondenza voto/giudizio/comportamento cognitivo, criteri attribuzione voto comportamento, gestione delle prove invalsi.

La valutazione è qui intesa in relazione agli aspetti didattici e formativi. In quest'area sono volutamente assenti i riferimenti alla valorizzazione del personale o alla valutazione del dirigente scolastico.

Il PTOF secondo il Rav – Area valutazione	
	Dati ed elementi derivati dalle domande guida introdotte nel Rav e attinenti all'Area
Dal Rav: Esiti	<p>Elementi di analisi derivati dagli esiti forniti nel Rav:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) • modalità di valutazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.); • numero di studenti non ammessi alla classe successiva e motivazioni • concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori; • numero studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori; • distribuzione dei debiti formativi in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni. <p>Le azioni vengono definite nel PdM e nell'esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.</p>

<p>3.1 Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • definizione e uso di criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline: si adotteranno dei comuni criteri di valutazione per le diverse discipline coordinandosi con il dipartimento e successivamente con i CdC. • uso di prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti (discipline e classi): <ul style="list-style-type: none"> -i docenti umanistici del secondo biennio e del quinto anno, utilizzano come schema di tipologia delle prove scritte quelle fornite dal MIUR in sede di Esame di Stato e vengono utilizzate per eseguire le verifiche scritte ordinarie. -i docenti tecnico - scientifici utilizzano delle prove strutturate secondo quanto si programma nei dipartimenti relativi. • adozione di criteri comuni per la correzione delle prove: vengono predisposte delle griglie con criteri comuni di valutazione delle prove. • uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione: in seguito ai corsi di formazione si realizzeranno prove e criteri di tale tipologia. • progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: la scuola si adopera per eseguire le pause didattiche curriculari, sportelli didattici pomeridiani, corsi di recupero e potenziamento Ulteriori azioni vengono definite nel PdM e nell'esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.
<p>3.3 Inclusione e differenziazione</p>	<p>Strumenti e modalità di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati: il monitoraggio viene eseguito in itinere.</p> <p>Viene concordato per singolo alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifiche orali programmate; - compensazione con prove orali di compiti scritti; - uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, ecc...); - valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale; - prove informatizzate; - valutazione dei progressi in itinere; <p>Ulteriori azioni vengono definite nel PdM e nell'esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.</p>

16) ASSETTI ORGANIZZATIVI

Gli assetti organizzativi della scuola sono coerenti con le attività previste e così definiti:

Dirigente scolastico: Prof.ssa Simonetta Di Prima

Collaboratore vicario: Prof. Attilio Loteta (docente di Matematica - A047 - esonerato dall'insegnamento)

Collaboratore: Prof. Corrado Leandri.

Per gli ulteriori compiti e ruoli dello staff di dirigenza si fa riferimento all'allegato relativo.

L'organigramma, incarichi assegnati, l'indicazione di compiti e responsabilità, commissioni, dipartimenti, vengono riportati negli allegati relativi.

Il PTOF secondo il Rav – Area assetti organizzativi	
	Dati ed elementi derivati dalle domande guida introdotte nel Rav e attinenti all'Area
Dal Rav: Esiti	<p>Elementi di analisi derivanti dagli esiti del Rav:</p> <ul style="list-style-type: none"> eventuale concentrazione in alcune sedi, indirizzi o sezioni delle disparità negli esiti delle prove invalsi: <ul style="list-style-type: none"> le disparità presenti in alcuni indirizzi o sezioni, anche derivanti da risultati di prove Invalsi, sono prese in considerazione nel relativo PdM. <p>Ulteriori azioni vengono definite nel PdM e nell'esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.</p>
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> la progettazione didattica educativa viene prima delineata dai quattro dipartimenti e quindi viene definita e dettagliata dai relativi consigli di classe. <p>1) Dipartimento Linguistico - Sociale 2) Dipartimento Scientifico Logico Matematico 3) Dipartimento Tecnologico 4) Dipartimento Tecnologico Professionale</p>

3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Organizzazione delle risorse umane – individuazione di ruoli di responsabilità e <u>definizione dei compiti</u> per il personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> compiti e responsabilità affidati ai docenti (coordinatori di classe, coordinatori di sede, coordinatori di dipartimento, animatore digitale, responsabili orientamento, ecc.). Si possono consultare gli allegati relativi. compiti e responsabilità affidati al personale Ata Si possono consultare gli allegati relativi. <p>Processi per la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto.</p>
---	--

<p>3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e tematiche affrontate (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.): tutti i lavori vengono coordinati tramite dipartimenti e C.d.C. • produzione e diffusione dei materiali: tramite sito scolastico. • documentazione: tramite sito scolastico. <p>Ulteriori azioni vengono definite nel PdM e nell'esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.</p>
<p>3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • modalità di coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta Formativa, incontri programmati; • modalità di coinvolgimento delle famiglie della definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica: vengono coinvolti in tutte le attività in generale e tramite le singole rappresentanze; • forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi; • interventi o progetti rivolti ai genitori: supporto al registro elettronico. • uso di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico): i singoli genitori sono muniti di password per accedere al registro elettronico; • eventuale <i>Comitato tecnico-scientifico</i> per attività di alternanza scuola lavoro: l'alternanza è programmata secondo protocolli con Confindustria, CNR, aziende locali ecc.. <p>Il CTS non è di fatto molto operativo e pertanto se ne prevede un più proficua collaborazione.</p> <p>Ulteriori azioni vengono definite nel PdM e nell'esecuzione dei progetti dell'organico di potenziamento.</p>

17) GESTIONE DELLE RISORSE

A partire dal prossimo anno scolastico, *“l’organico viene gestito in modo unitario, senza rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi”* (Miur prot. 2805.11-12-2015).

Non sono al momento mutate le modalità di calcolo dell’organico dei docenti per i posti comuni/cattedra e di sostegno.

In attesa del Decreto Interministeriale, per quanto riguarda il potenziamento, viene avanzata richiesta di organico rispondente ai reali bisogni delle istituzioni scolastiche e alla loro progettazione, definendo le priorità P_i.

L’indicazione dei bisogni effettivi è anche rilevante per guidare l’eventuale l’individuazione del personale dagli ambiti territoriali nel prossimo anno scolastico.

Tra le esigenze segnalate nel Piano sono comprese anche quelle derivanti dalla necessità di copertura per le supplenze, sulla base dello storico. Sono indicati anche i fabbisogni derivanti da progetti e convenzioni in rete di scuole.

Altre risorse, come il *bonus* per la valorizzazione del merito, i fondi per l’alternanza scuola lavoro, per l’aggiornamento, per il Piano scuola digitale (es. Canone di connettività o interventi per il registro elettronico). L’accesso alle varie risorse avverrà in itinere ed in funzione della partecipazione ad Avvisi e Bandi pubblici e privati.

La collaborazione di figure professionali esterne alla scuola e/o per l’acquisto di attrezzature specifiche avverrà in itinere in relazione alle varie esigenze che di fatto si vengono a creare.

Vengono indicate in quest'area tutte le azioni di monitoraggio dei progetti e delle azioni intraprese (es. azioni di monitoraggio e di rilevazione di indici significativi sulle diverse attività, questionari ...). Il nucleo interno di valutazione e le modalità per la condivisione con la comunità scolastica delle modalità di rilevazione e di adeguamento dei processi verrà definito in itinere in funzione del PdM.

ATTO di INDIRIZZO priorità politiche del Miur per l'anno 2016
<p><i>Priorità politica 7 – VALUTAZIONE</i> Valorizzare il Sistema Nazionale di Valutazione usando al meglio i dati. Costruire un sistema organico per Dirigenti scolastici e insegnanti. Diffondere la cultura della valutazione cui ancorare priorità formative e obiettivi dirigenziali. (c.f.r PdM e progetti).</p>

Il PTOF secondo il Rav – Area monitoraggio e valutazione	
3.3 Inclusione e differenziazione	Regolarità nell'aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati: vengono aggiornati annualmente ed eventualmente per necessità in itinere annuale.
3.4 Continuità e orientamento	Monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo: -tramite questionari, colloqui.
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola Controllo dei processi – uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione)	Modalità di monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi: cf.r. P.d.M. Analisi delle scelte curriculari adottate e la revisione della progettazione : c.f.r P.d.M.

L'effettiva realizzazione del presente PTOF nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, strumentali e strutturali con esso individuate e richieste.

SI ALLEGANO AL PRESENTE E VISIONABILI SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO:

- 1) [Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.](#)
- 2) [Organigramma d'istituto.](#)
- 3) [RAV e criteri.](#)
- 4) [PdM.](#)
- 5) [Progetti, laboratori didattici, laboratori territoriali.](#)
- 6) [Progetti e line guida flessibili per l'utilizzo dell'organico di potenziamento.](#)
- 7) [Curricolo dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2016-2017.](#)
- 8) [Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.](#)
- 9) [Alternanza scuola lavoro.](#)
- 10) [Visione ambienti scolastici.](#)
- 11) [Regolamento d'istituto.](#)
- 12) [Compiti del tutor-coordinatore di classe.](#)
- 13) [BES, DSA E ADOZIONI](#)
- 14) [Competenze e ruolo del coordinatore di laboratorio.](#)
- 15) [Regolamento dipartimenti.](#)
- 16) [Istituzione e regolamento dell'ufficio tecnico.](#)
- 17) [Processo comune di valutazione.](#)
- 18) [Verbali inerenti dei quattro dipartimenti disciplinari.](#)